



Scuola Secondaria di 1° Grado
Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito



REVISIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI Delibera n. 51 del Consiglio di Istituto del 14/02/2024

Il regolamento di disciplina degli alunni della Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Modugno è emanato in attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e delle modifiche e integrazioni del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, concernenti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria.

Diritti degli alunni

Gli alunni hanno diritto:

1. Ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi e agli stili di apprendimento, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Il diritto di apprendimento è garantito a ciascuno anche attraverso percorsi individualizzati.
2. Al rispetto della propria dignità di personale e della propria libertà di coscienza.
3. Ad essere informati sulle decisioni e sulle norme della vita scolastica.
4. Ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.
5. Alfa riservatezza.
6. Al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 1

Finalità del regolamento

La scuola è una comunità, di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata a valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Essa è una comunità educante e deve avere regole di comportamento che contemperino, nel rispetto reciproco, le esigenze di tutti. Ogni operatore lavora per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi della Costituzione, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e con i principi generali dell'ordinamento italiano. I rapporti tra le persone che vivono nella comunità scolastica devono essere improntati a spirito di reciproco rispetto, di educazione alla libertà, contro ogni forma di emarginazione, di esclusione, di violenza.

Il regolamento vuole essere strumento condiviso da tutti i membri della Comunità scolastica per favorire la partecipazione effettiva e non formale delle diverse componenti della scuola mediante gli organi e le procedure previste dalla normativa vigente. **Esso inoltre individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.**

Il procedimento seguirà i seguenti criteri:

Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative:

1. Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia possibile individuare l'effettiva responsabilità di tutti i componenti.
3. L'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
5. Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza.
6. provvedimento di allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Leg.vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.

L'allontanamento superiore ai 15 gg. è adottato dal Consiglio d'Istituto.



Scuola Secondaria di 1° Grado
Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Art. 2 Doveri

1. Gli alunni entrano a scuola al suono della prima campana, sorvegliati dal personale docente e non docente, mentre le lezioni inizieranno al suono della seconda campana.
2. Sono tenuti a presentarsi a scuola con tutto l'occorrente necessario allo svolgimento del lavoro giornaliero. Si segnaleranno le dimenticanze sul registro e si richiederà la firma del genitore per presa visione. Al fine di non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni e allo scopo di educare i ragazzi ad una maggiore diligenza, non sarà consentito consegnare agli alunni materiale vario portato dai familiari, tranne oggetti strettamente indispensabili (occhiali, chiavi di casa).
3. Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato al contesto, a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
4. **Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.**
 - a) **E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola telefoni cellulari, i-pad o similari e qualsiasi gioco elettronico.**
 - b) **L'alunno potrà portare con sé il telefono cellulare solo in presenza di gravi e comprovate situazioni che ne richiedano l'immediata reperibilità. I singoli casi, in deroga, saranno valutati di volta in volta a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico.**
 - c) **Qualora un alunno utilizzi tali apparecchi in violazione delle disposizioni di cui si tratta sarà sottoposto a provvedimento disciplinare. Nei casi più gravi potrà essere irrogata la sospensione della frequenza delle lezioni. Saranno diramate anche opportune note del Dirigente.**
 - d) **La procedura del ritiro dei dispositivi in oggetto sarà disposta nel pieno rispetto della privacy dell'alunno.** (Per quanto riguarda il punto b) sopraccitato si precisa che i genitori dovranno richiedere l'opportuna autorizzazione compilando il modulo di deroga, da ritirare in Segreteria, e consegnarlo, debitamente compilato, al Dirigente Scolastico).
5. I ritardi saltuari verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere, se superiori a cinque minuti, necessariamente giustificati dai genitori il giorno successivo. I ritardi sistematici saranno ammoniti per iscritto e incideranno sulla valutazione comportamentale.
6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite registro elettronico e verificate, al rientro, dall'insegnante della prima ora. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 5 giorni, sarà segnalato dai docenti alla Segreteria che provvederà ad inoltrare una comunicazione telefonica o scritta alla famiglia.
Nel caso che vi siano motivi per temere che si tratti di assenze irregolari dell'alunno all'insaputa dei genitori il docente coordinatore o comunque un docente della classe segnalerà immediatamente il problema alla Segreteria, che ne informerà il Dirigente Scolastico e si metterà tempestivamente in contatto telefonico con la famiglia.
Le comunicazioni della scuola devono essere tempestivamente lette dai genitori per presa visione.
7. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire a prelevare personalmente lo studente o autorizzare un familiare maggiorenne. Se a prelevare il ragazzo si presenterà una persona senza grado di parentela, questa dovrà esibire la delega dei genitori accompagnata da valido documento di riconoscimento.
8. Al cambio di insegnante gli alunni devono restare in classe; non devono acciacciarsi sulla porta dell'aula né uscire nei corridoi. Possono muoversi all'interno dell'aula e chiacchierare, ma senza arrecare disturbo e danni a persone e cose.
9. Durante gli spostamenti da un'aula all'altra, verso la palestra o i laboratori, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre nei corridoi e per le scale, spingersi, fare scherzi ai compagni, gridare.

Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in palestra, in auditorium, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



10. Durante l'intervallo, sono da evitare tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi; è inoltre vietato recarsi in bagno e al distributore di merende e bevande. Per l'acquisto della merenda dal distributore, è consentita l'uscita di un solo alunno per classe che si fa carico di provvedere per chi ne faccia richiesta. Non è consentito consumare in classe bevande calde. Gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici che sono tenuti alla vigilanza.

11. Non si devono mai rovinare banchi, sedie o altro, facendo scritte o addirittura incisioni, ecc. Ciò che viene rotto o deteriorato verrà sostituito con nuovo materiale a spese dei responsabili. L'attenzione al pieno rispetto del materiale, degli arredi e dell'ambiente deve essere massima nelle aule comuni e nei servizi igienici e negli spogliatoi. La classe va lasciata in condizioni decorose, in modo che le pulizie possano avere un carattere normale e non essere complicate da situazioni di sporcizia e disordine eccessivi.

12. I servizi vanno utilizzati in modo corretto: gli alunni sono tenuti a rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia. L'accesso agli stessi è consentito dalla seconda alla quarta ora, tranne in casi di estrema necessità. Ci si reca una volta e comunque non più di tre volte nell'arco della mattinata. La massima pulizia e il massimo ordine nei servizi igienici sono un dovere fondamentale di tutti gli alunni, che devono sempre lasciarli e poterli ritrovare dignitosi e accoglienti.

13. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e che durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.

14. Gli alunni devono comportarsi in modo rispettoso verso il Dirigente Scolastico e i docenti, come pure verso i collaboratori scolastici e il personale di segreteria e gli altri operatori che svolgono incarichi nella scuola. Non devono manifestare insofferenza o indifferenza di fronte a eventuali richiami, né rispondere in modo arrogante o usando un linguaggio offensivo o sconsigliato o rifiutando la loro posizione subordinata nel rapporto educativo.

15. Tutti gli alunni hanno diritto di essere rispettati nella loro dignità e nella loro libertà. Non si devono prendere in giro i compagni, tanto meno per caratteristiche relative all'aspetto fisico o al loro andamento scolastico o per aspetti legati alla loro estrazione sociale o familiare. In particolare non deve accadere che un alunno venga ripetutamente o abitualmente preso in giro o stuzzicato o fatto oggetto di prepotenze da più compagni in accordo tra loro, con la creazione di una situazione vessatoria estremamente grave.

16. È fatto divieto agli alunni intrattenersi con persone estranee, ma autorizzate, nella scuola.

17. Al termine delle lezioni, gli alunni lasceranno ordinatamente la scuola, in fila per due, accompagnati dai propri insegnanti fino al cancello di pertinenza della scuola di via Unicef o secondo il percorso di uscita in sicurezza autorizzato dalla scuola.

Art. 3

Criteria ed individuazione delle infrazioni disciplinari

Le infrazioni si distinguono in base alla loro gravità in due tipologie: **non gravi** e **gravi**.

Sono considerate infrazioni disciplinari non gravi quelle facilmente accertabili:

1. Assenze ingiustificate in numero superiore a cinque rilevabili dal registro elettronico.
2. Ritardi ripetuti e ingiustificati, in numero superiore a cinque, rilevabili dal registro elettronico, riferibili all'orario di inizio delle lezioni.
3. Uso di espressioni verbali tali da essere considerate volgari o offensive e in ogni caso ritenute non adeguate al contesto scolastico.
4. Lancio di oggetti che, sia pur non potenzialmente lesivi, possono determinare disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche in corso.
5. Comportamenti di qualsiasi tipo che possono determinare minacce alla salubrità dell'ambiente scolastico, o danneggiamenti sia pur lievi e non dolosi di qualsiasi struttura, materiale o attrezzatura scolastica.



Scuola Secondaria di 1° Grado
Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Sono considerate infrazioni disciplinari gravi:

1. Qualsiasi forma di violenza fisica che possa determinare danni all'incolumità a persone.
2. Uso di espressioni verbali che possano ledere la dignità altrui.
3. Atti di sopraffazione nei confronti di coetanei soprattutto se ripetuti.
4. Qualsiasi atto di sopraffazione nei confronti di alunni disabili o comunque di alunni in situazioni di evidenti difficoltà.
5. Danneggiamento doloso e rilevante di strutture, materiali e attrezzature.
6. Introduzione negli ambienti scolastici di sigarette, alcolici e sostanze psicotrope.
7. Introduzione di materiali esplosivi (petardi, bombette) e di oggetti contundenti e in ogni caso pericolosi per la incolumità altrui.
8. Violazione del diritto alla protezione della privacy e dei dati personali mediante qualsiasi tipo di strumento elettronico nonché acquisizione e divulgazione di immagini, di espressioni scritte, filmati o registrazioni vocali.
9. Utilizzo di telefoni cellulari.

Art. 4

Criteria ed individuazione delle sanzioni disciplinari

CARATTERE CORRETTIVO DELLE SANZIONI

Le sanzioni disciplinari costituiscono un importante impegno che non deve essere trascurato dai docenti e dal Dirigente Scolastico. Le sanzioni non sono orientate verso il semplice contenimento dei comportamenti irregolari né al puro ristabilimento di un ordine disciplinare violato, ma deve avere uno scopo correttivo mirato a produrre sviluppi positivi di crescita educativa dell'alunno.

REQUISITI DELLA SANZIONE DISCIPLINARE

Allo scopo di garantire la propria qualificazione educativa, la sanzione disciplinare dovrà essere:

1. Rapportata alla responsabilità individuale degli alunni.
2. Chiara e comprensibile nelle motivazioni.
3. Orientata a suscitare nell'alunno la consapevolezza del proprio errore e il proposito di non ripeterlo.
4. Volta a cercare la condivisione e l'alleanza educativa dei genitori.
5. Coerente e coordinata rispetto all'azione disciplinare complessiva del Consiglio di Classe e della scuola.
6. Tempestiva.

SANZIONE DISCIPLINARE COLLETTIVA

Qualora l'andamento disciplinare di una classe, sia in forma episodica, sia prolungato nel tempo, richieda una sanzione sull'intera classe, potranno essere adottate misure collettive; nei casi più gravi si possono prevedere privazioni di attività didattiche o di qualsiasi tipologia che determini un mancato arricchimento educativo (es. rinunce a uscite didattiche o visioni di film). In tali circostanze dovranno essere salvaguardati i singoli che non siano ritenuti corresponsabili dell'andamento disciplinare negativo.

SANZIONI PREVISTE

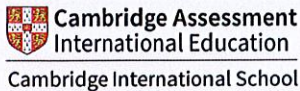
In relazione ai diversi comportamenti irregolari sono adottate le sanzioni disciplinari previste nella **tabella**. In tutti i casi in cui si ritenga utile, i genitori sono invitati ad affiancare i provvedimenti assunti dalla scuola con propri provvedimenti disciplinari, eventualmente concordati con i docenti.



Scuola Secondaria di 1° Grado
Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Art. 5 Criteri e forme del provvedimento disciplinare

Esatta individuazione del responsabile, equità, correttezza istituzionale, chiarezza, ascolto dell'interessato, coinvolgimento dei genitori.

1. Nell'adottare un provvedimento disciplinare, di qualsiasi entità esso sia, deve sempre essere prestata la massima attenzione alla corretta individuazione del responsabile.
2. Deve essere evidente l'impegno a mantenere un criterio di equità, evitando che si verifichino situazioni di eccessiva insistenza nei confronti di certi alunni o di eccessiva indulgenza nei confronti di altri.
3. Il ricorso all'intervento disciplinare non deve mai dare l'impressione di rappresentare un abuso del potere istituzionale.
4. L'interessato - e, per i provvedimenti non lievi, i suoi genitori - deve sempre essere messo in condizione di conoscere esattamente di cosa è ritenuto responsabile e del motivo per cui il fatto considerato è passibile di sanzione. A tal fine deve essergli data occasione di **chiedere** e dare spiegazioni in merito ai fatti.
5. Tranne che per i provvedimenti particolarmente lievi, i genitori, quali titolari primi dell'educazione dei figli, devono essere informati e coinvolti mirando alla condivisione dell'azione disciplinare e, quando sia il caso, al completamento della punizione in famiglia.

In caso di comportamenti particolarmente gravi, qualora il responsabile non sia noto alla classe e ai genitori degli altri alunni, la scuola deve mantenere la riservatezza nell'interesse educativo dell'alunno.

Art. 6 Forme del procedimento disciplinare

1. Il richiamo verbale, come provvedimento disciplinare, consiste nel formulare precise osservazioni all'alunno, in classe o in forma riservata, perché prenda piena consapevolezza del proprio comportamento ed eventualmente di ciò cui andrà incontro ripetendo simili comportamenti e perché sia indotto a manifestare volontà di cambiamento. Tutti i provvedimenti devono essere accompagnati, prima o dopo, da richiamo verbale che ne valorizzi la valenza educativa.
2. La nota disciplinare, sul registro elettronico, deve sempre essere firmata dal docente che ne è autore. Il docente che sostituisce il docente momentaneamente assente o per copertura classe non può mettere note disciplinari e deve rivolgersi al docente coordinatore della classe e attenzionare immediatamente il Dirigente. La stessa deve essere sempre essenziale e chiara nella formulazione, con precisa **distinzione tra richiamo, comunicazione/comunicazione, nota disciplinare**. Il ricorso alla nota deve essere, inoltre, misurato, affinché non perda il suo valore.
3. Tutti i provvedimenti disciplinari, devono essere accompagnati da nota disciplinare annotata sempre sul registro di classe.
4. La richiesta del risarcimento in caso di danneggiamento deve essere fatta dal Dirigente Scolastico.
5. **La sospensione disciplinare dalla frequenza scolastica è adottata con provvedimento:**
 - a) **dal Consiglio di Classe all'unanimità.** Il provvedimento è riservato esclusivamente a tale organo per sospensioni fino ai 15 giorni e quando non si ritenga importante procedere entro il giorno stesso o si ritenga che la situazione meriti di essere ponderata in modo particolarmente attento.
In questo caso:
 - la riunione del Consiglio di Classe deve avere luogo nel più breve tempo possibile e richiama la convocazione al Dirigente con motivazione;
 - l'interessato e i genitori devono essere informati che si è in attesa di decidere in merito alla sospensione disciplinare dell'alunno;
 - b) **dalla rappresentanza del Consiglio di Classe** indicata, quando si ritenga particolarmente importante adottare il provvedimento per il giorno successivo al fatto da sanzionare.



Scuola Secondaria di 1° Grado
Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Cambridge International School



In questo caso:

- il Dirigente Scolastico decide entro il termine delle lezioni o al termine di esse;
- il provvedimento può essere assunto soltanto all'unanimità, in caso contrario si può rinunciare o rinviare al Consiglio di Classe;
- si procede ad una breve trascrizione sul registro dei verbali del Consiglio di Classe.

Per poter decorrere dal giorno successivo all'adozione del provvedimento e per essere posto in essere, questo, viene reso noto ai genitori per via telefonica dal Dirigente Scolastico o dal docente coordinatore; successivamente deve essere inviata formale comunicazione scritta ai genitori.

6. In caso di sospensione, per mantenere la massima efficacia del provvedimento e per evitare situazioni di rischio educativo, deve essere richiesto ai genitori di impegnarsi a trattenere l'alunno in casa almeno nelle ore del mattino e all'alunno devono essere assegnati compiti scolastici da svolgere durante tutto il periodo di sospensione. In caso di periodi di sospensione prolungati, deve essere mantenuto un rapporto, almeno telefonico, della scuola con l'alunno (D.P.R. n. 249/98, art.4, comma 8). Il contatto telefonico può essere in alcuni casi solo formale e di controllo ed essere affidato alla Segreteria. Ove sia utile ai fini del recupero del ragazzo il contatto può essere tenuto da un docente o dallo stesso Dirigente Scolastico. In caso di alunni seguiti dai servizi sociali, è importante chiedere il coinvolgimento di un educatore dei servizi che possa far visita all'alunno.

Art. 7

Ricorsi e titolari della risposta

È possibile ricorrere contro i provvedimenti disciplinari gravi a seguito di richiesta da parte dei genitori, non degli alunni, al Dirigente Scolastico e all'Organo di garanzia.

Art. 8

Richiesta di annullamento di provvedimenti disciplinari lievi

In caso di richiamo o nota o piccolo provvedimento disciplinare ritenuti ingiusti, l'alunno ha diritto di chiedere e dare spiegazioni, nel rispetto della dignità propria e degli altri. Nel caso che questo non possa avvenire subito, l'alunno attenderà il termine della lezione o un altro momento della giornata scolastica. L'annullamento o la modifica del provvedimento vanno annotate sul registro di classe. Qualora un alunno si rivolgesse al Dirigente Scolastico, questi lo inviterà a parlare con il docente interessato o a chiedere ai propri genitori di parlare con il docente o con il Dirigente Scolastico stesso. Potrà tuttavia decidere di ascoltarlo, senza esprimere alcuna valutazione, ma informandolo che parlerà con il docente interessato. Qualora, verificati i fatti, il Dirigente Scolastico e il docente convenissero sulla infondatezza o inadeguatezza del provvedimento, questo viene annullato o modificato con annotazione del docente o del Dirigente Scolastico sul registro di classe. In caso contrario il provvedimento rimane immutato.

Art. 9

Richiesta di annullamento di provvedimenti disciplinari lievi da parte dei genitori

Il genitore può chiedere di parlare con il docente interessato al provvedimento, che lo riceve nel normale orario di ricevimento (preposto a tal fine) e comunque entro una settimana.

Nel caso che il genitore si rivolga direttamente al Dirigente Scolastico, questi lo inviterà a parlare al docente interessato. Al suo eventuale rifiuto, il Dirigente Scolastico ascolterà comunque il genitore, informandolo che non può esprimere valutazioni senza aver sentito il docente.

Qualora, verificati i fatti, il Dirigente Scolastico e il docente convenissero sulla infondatezza o inadeguatezza del provvedimento, questo viene annullato o modificato con annotazione del docente o del Dirigente Scolastico sul registro di classe.

In mancanza di accordo del docente, il provvedimento rimane immutato.

Sanzioni

Premessa: "I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984)» (D.lgs. 235/07). Il patto di corresponsabilità, pertanto, richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori e sulla scuola, in modo particolare nei casi in cui i ragazzi si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli e che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
Rispettare gli impegni di frequenza scolastica	A) Ritardo non giustificato. Ritardi ripetuti. B) Mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o ritardi. Assenze ripetute. Assenze non giustificate.	A) Dopo 5 ritardi non giustificati dalla famiglia sul registro elettronico, comunicazione ; se il ritardo diventa abituale, comunicazione alla famiglia per via telefonica o a mezzo mail. B) Dopo 5 giorni di mancata giustificazione sul registro elettronico, comunicazione alla famiglia per via telefonica o a mezzo mail.	Docente 1 [^] ora per la comunicazione scritta; coordinatore per la comunicazione per via telefonica.
Rispettare e assolvere agli impegni di studio	A) Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni; B) mancato svolgimento dei compiti assegnati in modo ripetuto e sistematico; C) spostamenti ripetuti in aula senza permesso; D) uscite non autorizzate; disturbo negli spostamenti per i cambi di aula.	Richiamo verbale dell'insegnante; nota disciplinare sul registro di classe dell'alunno con richiesta di firma del genitore. In caso di reiterazione, o per episodi gravi: convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, convocazione del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione o di attività a favore della comunità scolastica, scelta in base alla gravità del caso.	Docenti; Dirigente Scolastico; Consiglio di classe.



Scuola Secondaria di 1° Grado Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



<p>Rispettare se stessi, compagni ed adulti</p>	<p>A) Uso di abbigliamento non adeguato (pantaloni a vita bassa o molto strappati, pantaloncini, abiti succinti, calzature da spiaggia, ciabatte infradito). Uso di parole, comportamenti e gesti non corretti. B) Uso di parole, comportamenti e gesti offensivi e violenti: falsificazione delle firme dei genitori e/o dei docenti, bestemmie, turpiloqui, atti osceni nei riguardi di docenti, compagni, capo d'istituto o di altri operatori scolastici. C) Episodi di bullismo che violino la dignità e il rispetto della persona. Uso di minacce ed intimidazioni. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali. Comportamento di particolare gravità (fumo, furti, pornografia, atti lesivi della dignità dei compagni/e). Atti di grave violenza tali da determinare seria apprensione sociale.</p>	<p>A) Richiamo verbale e/o nota sul registro di classe. B) Nota sul registro di classe. In caso di reiterazione, o per episodi gravi, convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, convocazione del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione o di attività a favore della comunità scolastica, scelta in base alla gravità del caso. C) Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, convocazione del Consiglio di classe per provvedimento di sospensione di 15 giorni, convocazione del Consiglio d'Istituto per provvedimento di sospensione oltre i 15 giorni in base alla gravità del caso. Azione sul voto di condotta. Eventuale denuncia presso le autorità competenti .</p>	<p>Docenti; Dirigente Scolastico; Consiglio di classe; Consiglio d'Istituto; Autorità competenti.</p>
<p>Rispettare le norme organizzative di sicurezza</p>	<p>A) Uscita dalla classe senza permesso. Allontanamento non autorizzato dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola. Passaggio non autorizzato ad un piano diverso da quello di ubicazione della propria classe. B) Comportamento scorretto nei corridoi e lungo le scale (urla, spintoni, corse, ecc.)</p>	<p>A) Nota sul registro di classe. B) Nota sul registro di classe. In caso di reiterazione, o per episodi gravi, convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, convocazione del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di</p>	<p>Docenti; Dirigente Scolastico; Consiglio di classe; Autorità competenti</p>



Scuola Secondaria di 1° Grado Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito



	<p>Uso improprio di materiale scolastico (compassi, forbici, squadre, ecc.) C) Possesso e/o uso di oggetti e materiali pericolosi (coltelli, taglierini, sostanze tossiche, petardi, ecc.). Possesso non autorizzato e uso improprio del cellulare (foto, registrazioni video e vocali e loro diffusione sui social network, collegamento a siti vietati ai minorenni, videogiochi, ecc.) D) Per le classi digitali: uso improprio del tablet (foto, registrazioni video e vocali e loro diffusione sui social network, collegamento a siti vietati ai minorenni, videogiochi, ecc.)</p>	<p>sospensione o di attività a favore della comunità scolastica, scelta in base alla gravità del caso. C) Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, convocazione del Consiglio di classe per provvedimento di sospensione (fino a 15 giorni) e/o di attività a favore della comunità scolastica, scelta in base alla gravità del caso. Azione sul voto di condotta. Eventuale denuncia presso le autorità competenti.</p>	
<p>Rispettare il patrimonio scolastico</p>	<p>A) Mancata cura degli ambienti scolastici (sporcare, imbrattare pareti, banchi, attrezzature scolastiche, ecc.) Uso improprio di attrezzature e sussidi. B) Danneggiamento di strutture e attrezzature scolastiche e materiale didattico. Atti vandalici. Furto di sussidi e attrezzature scolastiche.</p>	<p>A) Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico. Pulizia e/o ripristino di ambienti e attrezzature a cura dell'alunno responsabile. B) Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico; eventuale risarcimento pecuniario a carico della famiglia dell'alunno; convocazione del Consiglio di classe per provvedimento di sospensione (fino a 15 giorni) e/o di attività a favore della comunità scolastica, scelta in base alla gravità del caso. Azione sul voto di condotta. Eventuale denuncia presso le autorità competenti.</p>	<p>Docenti; Dirigente Scolastico; Consiglio di classe; Autorità competenti</p>



Scuola Secondaria di 1° Grado
Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Classificazione delle sanzioni

Per maggiore chiarezza, si riporta una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità. A tal proposito va precisato che le esemplificazioni che seguono non sono esaustive delle possibili mancanze disciplinari né delle possibili sanzioni.

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235, ma che devono essere definite ed individuate dai singoli regolamenti d'istituto, insieme alle mancanze disciplinari, agli organi competenti ad irrogarle ed alle procedure.

1. Richiamo dell'insegnante.

Comunicazione/annotazione non grave dell'alunno sul registro con richiesta di firma da parte del genitore trascritta dai docenti di classe, con richiesta di colloquio con i genitori. Il Dirigente Scolastico valuterà i casi in cui aggiungere alla nota del docente un proprio richiamo all'alunno o alla classe.

2. Nota disciplinare sul registro elettronico che prevede anche esclusione da viaggi di istruzione nel numero richiesto o sospensione/allontanamento da scuola.

3. Richiamo o ammonizione del Dirigente Scolastico.

4. Risarcimento in caso di danneggiamento volontario di arredi, apparecchiature, ecc. o di oggetti appartenenti ai compagni.

5. Esclusione da determinate attività.

6. Sospensione dalle lezioni per una o più ore o dell'intera mattinata con permanenza a scuola presso la Presidenza (in situazioni vigilate) e inserimento in altre attività di prevenzione e recupero;

7. Sequestro di telefoni cellulari o materiali estranei all'attività didattica e riconsegna ai genitori. Il deposito è in Presidenza.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

8. Sospensione dalla scuola per uno o più giorni con lettera formale ai genitori, oltre al colloquio della famiglia con la presenza del Dirigente Scolastico.

Altre forme di provvedimento disciplinare, diverse da quelle previste, possono essere adottate, quando si ritengano particolarmente mirate rispetto al fatto sanzionato, soprattutto per dare occasione all'alunno di compiere un'azione riparatoria volta al perseguimento di una finalità educativa e di rilevanza sociale o, comunque, orientata verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica: aiuto a compagni in difficoltà di apprendimento; pulizia e riordino armadi scolastici; pulizia di banchi o sedie o riordino di ambienti, ecc. durante l'intervallo o in altri momenti da parte degli alunni responsabili di disordine nella tenuta di ambienti; progetti e attività finalizzate alla promozione di comportamenti corretti inerenti le relazioni tra pari.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

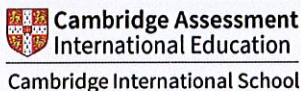
1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);



Scuola Secondaria di 1° Grado
Dante Alighieri



Ministero dell'Istruzione e del Merito



2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

9. Sospensione dalla scuola con lettera formale ai genitori, oltre al colloquio della famiglia con la presenza del Dirigente Scolastico. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Occorrerà, inoltre, evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita BISCOTTI